



Prot. DAIS-1350
Venezia, 3 novembre 2011

Università
Ca' Foscari
Venezia

**Dipartimento
di Scienze Ambientali,
Informatica
e Statistica**

Ai Docenti e al Personale Tecnico
del Dipartimento di Scienze Ambientali,
Informatica e Statistica
Sede

Oggetto Decreto Legislativo 81/2008 e al DM 363/98

il Direttore

Ai fini della tutela della salute e sicurezza propria e verso terzi, si ricorda che qualsiasi attività di ricerca all'interno dell'Ateneo è soggetta al rispetto di regolamenti e normative previste in tutte le fasi dell'attività: in fase progettuale, in fase di lavoro/sperimentazione, in fase di smaltimento dei prodotti di risulta a lavoro concluso.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università Ca' Foscari, è a disposizione qualora vi fossero dubbi sulle norme in vigore o da applicare.

Ai fini della norma in vigore, i docenti che risultano essere Responsabili della Didattica e della Ricerca sono responsabili dei laboratori a loro assegnati per le attività svolte. La responsabilità permane anche qualora non fossero presenti durante le attività di laboratorio, quindi è conveniente che attivino un sistema di vigilanza nei laboratori di loro competenza (ad es. attraverso la presenza dei propri collaboratori), affinché non si verifichino incidenti o malattie professionali relazionate alla loro attività.

Nel ricordare ai responsabili dei laboratori di ricerca il loro ruolo di preposti alla sicurezza dei locali a loro assegnati, prego ognuno di volersi attivare sia per la formazione che per l'informazione di tutto il personale non strutturato sulla prevenzione dei rischi connessi alla frequentazione dei locali.

In assenza del personale preposto alla vigilanza, i laboratori potranno essere frequentati esclusivamente da persone in possesso di autorizzazione esplicita del docente responsabile del laboratorio o del direttore di dipartimento.

Si ritiene opportuno inoltre inviare alcune brevi indicazioni per memoria, con preghiera di affiggerle all'entrata dei laboratori.

Si ricorda la necessità che in ogni laboratorio siano messe a disposizione le schede di sicurezza di tutti i prodotti presenti, richiedendole al produttore, in caso esse non siano fornite all'atto dell'acquisto (le schede di sicurezza hanno una scadenza annuale e quindi va previsto un sistema di aggiornamento).

Si ricorda la necessità che vicino ad ogni strumento presente in laboratorio sia disponibile una copia del manuale d'istruzioni ed un registro per annotarne le manutenzioni programmate (avvenute o da fare) e l'utilizzo con le note di eventuali criticità.

Per alcune attrezzature particolari ho chiesto all'Ufficio Prevenzione e Protezione dai Rischi di validare le procedure di sicurezza previste allegandole alla strumentazione presente.

Ringrazio tutti della collaborazione

Michele Bugliesi

—
Via Torino, 155
30172 Venezia Mestre

T +39 0412348437
F +39 0412348419
bugliesi@unive.it



ALLEGATO

ISTRUZIONI OPERATIVE DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE DA ADOTTARE NEI LABORATORI

- In laboratorio è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Particolare attenzione deve essere effettuata per gestanti e puerpere, bambini ed adolescenti.
- E' vietato l'accesso al laboratorio a lavoratrici gestanti e puerpere dall'inizio gravidanza fino a 7 mesi dopo il parto. L'eventuale stato di gravidanza va notificato quanto prima al responsabile del laboratorio; saranno seguite le procedure per la tutela delle lavoratrici madri in relazione alla valutazione dei rischi, inclusa l'astensione obbligatoria dall'attività lavorativa che esponga a rischi per la gravidanza o l'allattamento.
- Visite particolari devono essere autorizzate dal Responsabile del Laboratorio.
- Mantenere in ordine e pulito il laboratorio. Ogni analista deve provvedere alla pulizia del banco di lavoro e della cappa che impiega.
- Tutte le operazioni con sostanze pericolose vanno effettuate sotto cappa con protezione abbassata.
- Attenersi alle disposizioni in materia di sicurezza che vengono impartite dal Responsabile del Laboratorio che ha funzione di preposto alle misure di sicurezza cioè di Responsabile dell'azione di controllo e vigilanza del rispetto delle misure medesime.
- Mantenere libere le vie di fuga, le uscite e le zone attorno alle installazioni di sicurezza (docce, estintori, ecc.).
- Il pavimento deve essere mantenuto sgombro da ostacoli (cavi elettrici, scatole, ecc.), pulito da residui (granuli, schegge di vetro, ecc.) ed asciutto
- In laboratorio è vietato mangiare, bere e fumare.
- Prima di manipolare qualsiasi preparato/sostanza chimica, leggere attentamente la relativa scheda di sicurezza e predisporre le misure per la corretta manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento, nonché per limitare i danni in caso di incidente (per esempio predisporre il materiale per l'assorbimento e/o la neutralizzazione del prodotto in caso di sversamento accidentale, ecc.). Assicurarsi di impiegare tutti i DPI indicati nella Scheda di Sicurezza.
- Acquistare, insieme al prodotto da utilizzare (o ad una macchina) anche il Dispositivo Individuale di Sicurezza corretto, appropriato per ogni livello di rischio (maschera con filtri, camici, guanti a perdere, occhiali, calzature), questi devono essere utilizzati correttamente e tenuti sempre in buono stato di manutenzione.
- Non impiegare DPI danneggiati, usurati e/o scaduti. Segnalare al Responsabile del Laboratorio la necessità di nuovi DPI o la sostituzione di quelli in uso
- Verificare che tutti i contenitori siano correttamente etichettati in modo da poterne riconoscere in ogni momento il contenuto, apponendo ove necessario anche l'eventuale data di scadenza.
- Non lasciare nessun contenitore privo della etichetta di sicurezza.
- Tutti i contenitori di prodotti chimici devono essere sempre mantenuti chiusi.
- Non prendere le bottiglie per il tappo.
- Non riempire bottiglie di bevande e contenitori di alimenti in genere con prodotti chimici.
- Attenersi alle metodiche analitiche e non effettuare miscele di prodotti se non espressamente previste (rischio di reazioni chimiche violente tra prodotti incompatibili)
- Non abbandonare materiale non identificabile nelle aree di lavoro.
- Evitare il contatto di prodotti chimici con occhi, pelle, vie respiratorie, mucose o indumenti.
- Riferire sempre prontamente al Responsabile del laboratorio eventuali incidenti o condizioni di non sicurezza.
- Evitare l'ingestione e l'inalazione. Evitare esposizioni prolungate o ripetute.
- Non manipolare in caso di lesioni cutanee.
- Utilizzare apparecchiature costruite con materiali compatibili con il prodotto da utilizzare.
- Divieto di lavorare con infiammabili in presenza di fonti di innesco
- Obbligo di utilizzare la minima quantità di sostanza necessaria.
- Non appoggiare mai oggetti sul bordo dei tavoli o in equilibrio instabile.
- Non lasciare funzionanti inutilmente apparecchiature e strumentazioni varie.
- Tutte le sostanze chimiche devono essere eliminate con le procedure previste per i rifiuti pericolosi. Non accumulare i rifiuti pericolosi dei laboratori ma portarli appositi magazzini utilizzando la procedura prevista.
- Fare molta attenzione al calore che si sviluppa nella miscelazione di acidi o basi forti con acqua. Mai aggiungere acqua all'acido o alla base da diluire. Nelle operazioni di diluizione o di soluzione (da effettuarsi sotto cappa) versare lentamente ed in piccole quantità i prodotti acidi e/o basici in acqua e sotto continua agitazione.
- Non rimanere in laboratorio a lavorare da soli.
- Non effettuare lavorazioni che non possano essere controllate.
- Non effettuare preparazioni notturne.



Università
Ca' Foscari
Venezia

- Avvisare/Comunicare ai colleghi del laboratorio (compresi i laboratori adiacenti sovrastanti e sottostanti) dell'analisi in corso soprattutto nel caso in cui si manipolino sostanze pericolose.
- Controllare l'efficienza e l'efficacia dei dispositivi di raffreddamento durante le operazioni (pericolo di reazioni fuggitive - runaway reactions)
- La vetreria rotta deve essere riposta negli appositi contenitori di sicurezza
- In caso di malfunzionamenti a macchine, attrezzature ed impianti non tentare di risolvere il problema da soli ma avvisare il Responsabile di Settore del Laboratorio.
- Non "pipettare" con la bocca.
- Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del laboratorio con i guanti con cui si sono maneggiate sostanze chimiche. E' assolutamente vietato l'uso dei guanti al di fuori dei laboratori.
- E' vietato l'impiego di preparati classificati come cancerogeni e mutageni (R 45-46-49) fatto salvo per il personale che ne ha espressa autorizzazione.
- Non tenere nelle tasche forbici, spatole di acciaio, provette di vetro o materiale contundente
- Evitare l'uso di lenti a contatto
- Usare solo pipettatrici meccaniche.
- E' vietato introdurre infiammabili nei frigoriferi che non sono appositamente progettati a questo scopo (antideflagranti)
- Tutte le micropipette devono essere dotate di eiettore del puntale. Eliminare le punte delle micropipette in contenitori di plastica rigida insieme agli altri rifiuti speciali di laboratorio.
- Le micropipette devono essere sempre mantenute in posizione verticale e mai adagiate sul banco di lavoro. Al termine di ogni lavoro la micropipetta deve essere bonificata in modo adeguato.
- Le pesate delle polveri di sostanze pericolose devono essere effettuate con una pesata unica ed aggiustando il volume del solvente per ottenere la concentrazione desiderata da parte di operatori muniti di guanti a perdere, maschera di protezione delle vie respiratorie ed occhiali. Per queste pesate utilizzare l'apposita cappa di sicurezza.
- Le pesate delle polveri di sostanze cancerogene/mutagene devono essere effettuate esclusivamente dal personale autorizzato impiegando il glove-box o l'apposita cappa di sicurezza .
- E' vietato riscaldare liquidi, in special modo quelli infiammabili, in recipienti.
- I prodotti chimici di scarto vanno posizionati negli appositi contenitori per rifiuti in laboratorio. Gli scarti delle soluzioni e delle attività di analisi in genere con i primi lavaggi vanno smaltiti sotto cappa negli appositi contenitori per la raccolta dei reflui di laboratorio.
- E' vietato impiegare fiamme libere in prossimità di materiali infiammabili.
- In laboratorio deve sempre essere indossato il camice.
- Evitare indumenti personali che, in relazione alla natura delle operazioni o delle caratteristiche delle attrezzature, costituiscano pericolo per la incolumità personale.
- In modo particolare deve essere evitato l'uso di cravatte, foulard, vestiti svolazzanti, eccessivamente lunghi, maglioni con maniche larghe ed abbigliamento similare.
- In laboratorio non devono essere usati sandali, ciabatte, scarpe aperte e scarpe con tacchi alti. I capelli lunghi devono essere tenuti raccolti. I gioielli penzolanti (orecchini, bracciali ecc...) rappresentano fattori di rischio.
- Situazioni di rischio devono essere segnalate con tempestività al Responsabile del Laboratorio
- Dovranno essere segnalati al Responsabile del Laboratorio tutte le situazioni di rischio individuate compresi incidenti senza conseguenze.
- Non lavorare da soli, specialmente fuori orario, in cella fredda, in stanze radioattive e quando si effettuano operazioni complesse e pericolose. Verificare sempre se specifiche procedure richiedono particolari attenzioni.
 - Non lasciare senza controllo reazioni chimiche in corso.
 - Evitare l'affollamento nei laboratori. Il responsabile del laboratorio stabilisce il numero massimo di presenze compatibili, qualora necessario verifica il numero max con l'RSPP.

Per qualunque approfondimento:

[Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi](#)

Telefono: 041 234 8485

Fax: 041 234 8488

Email: prevenzione.rischi@unive.it